

IUC. Patricia Kopatchinskaja e l'elegia per la fanciulla di Schubert

Articolo di: Teo Orlando



[1]

Uno **straordinario** e **originalissimo** concerto che ha visto come protagonista la violinista **Patricia Kopatchinskaja** – celebre per il suo virtuosismo e le sue interpretazioni ricche di sentimento coinvolgenti e intense – è quello che si è svolto il 19 novembre 2016 nell'Aula Magna dell'Università "La Sapienza" di Roma. Ad accompagnare la talentuosa violinista moldava è stata **The Saint Paul Chamber Orchestra**, una delle più rinomate orchestre da camera americane, che ha vinto, tra gli altri premi, un **Grammy award** per la migliore **performance** cameristica.

La **Kopatchinskaja** ha qui mostrato di non essere una semplice esecutrice, perché a lei si deve tutta la struttura, o potremmo quasi dire l'**impaginazione**, di questo concerto, originale e, oseremmo dire, intrigante. Il progetto che ha dato vita al concerto è intitolato, in inglese, "**Death and the Maiden**" ed è ovviamente imperniato sul **Quartetto per archi** omonimo "**La morte e la fanciulla**" (in tedesco *Der Tod und das Mädchen*) di **Franz Schubert**.

Ma il pubblico è stato piacevolmente sorpreso dal fatto che il concerto alternasse al celebre brano del **compositore austriaco** anche musiche di altre epoche, partendo cronologicamente da una **melodia sacra medioevale bizantina** fino ad arrivare a due pezzi contemporanei di **György Kurtág**. Un po' come nel *Tristano e Isotta* di **Wagner**, il tema dominante è quello della **morte con tutto il bagaglio di emozioni e idee** che essa è in grado di suscitare, dal terrore e dall'angoscia a un misto di attrazione e capacità consolatoria. D'altronde, secondo il caro **Edgar Poe**, non esisteva tema più liricamente romantico della *morte di una giovane fanciulla*...

Inoltre, la **Kopatchinskaja** ha personalmente riarrangiato molti dei brani proposti, e ha deciso di **segmentare** lo stesso **Quartetto** di Schubert, alternando l'esecuzione dei singoli tempi ad altri brani e trascrivendolo inoltre per **orchestra da camera**. Scelta che noi abbiamo pienamente condiviso, benché abbia fatto storcere il naso a qualche incallito "purista".

Il concerto comincia con la **Partita per archi** di **Gideon Klein**, compositore ebreo morto nel 1945 nel campo di sterminio di **Fürstengrube** e che aveva organizzato la vita musicale nel campo di **Theresienstadt**, le cui composizioni sono state fortunatamente riscoperte e da poco cominciano a conoscere una certa popolarità. In questo caso, suona soltanto **The Saint Paul Chamber Orchestra** che mostra subito la sua maestria e il suo equilibrio, eseguendo il pezzo, caratterizzato dall'uso totalmente libero della tonalità nella trascrizione di Vojtech Saudek.

Dopo il primo pezzo, fa il suo ingresso **Patricia Kopatchinskaja**, vestita con un **abito di seta verde e con delle scarpine rosse**, che però si toglie, come di consueto, non appena comincia il concerto. Il primo brano che esegue è il Concerto in re minore per violino e archi di **Felix Mendelssohn-Bartholdy**, certo meno famoso del *Concerto per violino e orchestra* dello stesso autore, ma comunque intenso e struggente. La prima parte si conclude con un **bis**,

in cui la violinista mostra le sue straordinarie capacità tecniche, eseguendo un brano per violino solo, **Crin**, a firma del compositore cino-venezuelano contemporaneo **Jorge Sanchez-Chion**.

Ma è nella seconda parte che il programma affronta il brano più celebre e forse anche più difficile del concerto, ossia il **Quartetto in re minore D. 810**, noto anche con il titolo “**La morte e la fanciulla**”, uno dei grandi capolavori scritti da Schubert nel 1826, quindi negli ultimi anni della sua brevissima vita: Schubert morì infatti nel 1828 a soli **trentuno anni**, il 19 novembre, esattamente nello stesso giorno di questo concerto.

Il **Quartetto di Schubert** rielabora la melodia di un **Lied** in cui la morte (che in tedesco è un **sostantivo maschile, der**) cerca di sedurre una **giovane donna** (sostantivo neutro, **das**). La **Kapatchinskaja** alterna i quattro movimenti a musiche di altre epoche, dal medioevo ai nostri giorni: una melodia sacra bizantina sul salmo 140, le **Lachrimae Antiquae Novae** del compositore inglese di epoca elisabettiana **John Dowland** e **Ligatura** e **Ruheloss** del contemporaneo **György Kurtág**,

La **Kopatchinskaja** ha, come di consueto, impresso ai movimenti schubertiani una particolare tonalità. Il clima tragico del **primo movimento** è stato suonato come se il violino fosse una chitarra elettrica **à la Jimi Hendrix**. Mentre il terzo e il quarto movimento ci hanno ricordato la **Danse Macabre** di **Camille Saint-Saëns**. Il **secondo movimento** (Andante con moto), che riprende il **Lied** omonimo, viene invece eseguito con **sublime delicatezza**, in cui il virtuosismo si stempera in una sorta di commozione elegiaca. Il concerto si conclude con una **standing ovation** da parte di un pubblico attentissimo ed entusiasta.

Publicato in: GN4 Anno IX 25 novembre 2016

//

Scheda **Titolo completo:**

[IUC - ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI](#) [2]

19 novembre 2016 ore 17:30

Aula Magna de La Sapienza - Roma

Death and the Maiden – *La morte e la fanciulla*

THE SAINT PAUL CHAMBER ORCHESTRA

PATRICIA KOPATCHINSKAJA violino

Programma

Gideon Klein: Partita per archi (arr. di V. Saudek)

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore per violino e archi

Death and the Maiden

Anonimo: Canto Bizantino sul Salmo 140 (arr. di P. Kopatchinskaja)

Franz Schubert: Allegro da “La morte e la fanciulla”*

Franz Schubert: Lied La morte e la fanciulla D. 531 (arr. di M. Wiancko)

Franz Schubert: Andante con moto da “La morte e la fanciulla”*

John Dowland: Lachrimae Antiquae Novae

Franz Schubert: Allegro molto da “La morte e la fanciulla”*

György Kurtág: Ligatura – Message to Frances-Marie op. 31b per celesta e archi

György Kurtág: Ruhelos per violino solo op. 24

Franz Schubert: Presto da “La morte e la fanciulla”*

* Arr. per violino e archi del Quartetto D. 810 “La morte e la fanciulla” (Der Tod und das Mädchen) di P. Kopatchinskaja

Articoli correlati: [IUC. Il virtuoso e perlato guerriero di Fazil Say](#) [3]

[IUC. La compostezza struggente del Belcea Quartet](#) [4]

[Melanconie byronico-orientali alla IUC. Fazil Say e Patricia Kopatchinskaja](#) [5]

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/iuc-patricia-kopatchinskaja-lelegia-fanciulla-di-schubert>

Collegamenti:

- [1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/patricia-kopatchinskaja-0>
- [2] <http://www.concertiiuc.it/>
- [3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/iuc-virtuoso-perlato-guerriero-di-fazil-say>
- [4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/iuc-compostezza-struggente-del-belcea-quartet>
- [5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/melanconie-byronico-orientali-iuc-fazil-say-patricia-kopatchinskaja>